

Ritratto dell'artista come modello, 1980

Cartella di cinque litografie

70 x 50 cm ciascuna

100 esemplari in numeri arabi e 30 in numeri romani

Ugo Ferranti, Roma / Yvon Lambert, Parigi



I cinque fogli propongono la riproduzione fotografica dell'*Hermes* (350-330 a.C.) di Prassitele, quasi interamente nascosta da una superficie bianca o da un'altra immagine – perlopiù duplicazioni della scultura stessa – che il protagonista tiene davanti a sé.

Quale simbolo di compiutezza, la scultura classica evoca il modello che l'autore insegue perennemente. Nello stesso tempo, in uno scambio di ruoli, la figura intenta a osservare è una controfigura dell'autore medesimo. Nelle parole dell'artista: "Due volti in uno, l'artista è il suo modello: a furia di rincorrerlo, di perseguire un suo modello ideale, l'artista arriva ad assumerne le sembianze"¹.

¹ G. Paolini in conversazione con M. Disch (2004), in M. Disch, *Giulio Paolini. Catalogo ragionato 1960-1999*, Skira editore, Milano 2008, vol. 1, cat. n. 433, p. 444.

Riferimenti bibliografici

Impressions graphiques. L'opera grafica 1967-1992 di Giulio Paolini, Marco Noire Editore, Torino 1992, cat. n. 37.

Scheda a cura di Bettina Della Casa